

che ad altri la sanità istessa non rende, doveva tentare di fissare l'opinion pubblica in questa controversia.

Fui per un momento dal decidermi trattenuto per il desiderio di pubblicare piuttosto molte riflessioni, che io aveva da gran tempo raccolte sulle cagioni, e le conseguenze delle liti fra congiunti, e in questo caso avrei prima parlato della causa, che dell'effetto, ma essendo la causa ormai invecchiata dal decorso di anni ventiquattro, ed essendo gli effetti pur troppo presenti, e sensibili, mi determinai di rivolgermi prima a questi, e trovandomi pur troppo anch'io degli angeli, degli uomini, e de' demonj, affidata la cura, e proposti i mezzi agli amici di scongiurare gli ultimi, di compire il mio dovere coi secondi, e compiendolo anche coi primi assicurarli della mia vera gratitudine, dato così un certo ordine alla pratica, mi determinai di rivolgermi alla teoria. Ed ancorchè gli avanzi della mia fortuna altri non dovessero essere, che la mia penna, e il mio cuore, giurai, che l'una sarà sempre impiegata sino all'ultimo respiro ad esprimere i sentimenti, di cui l'altro è penetrato per il bene dell'umanità.